

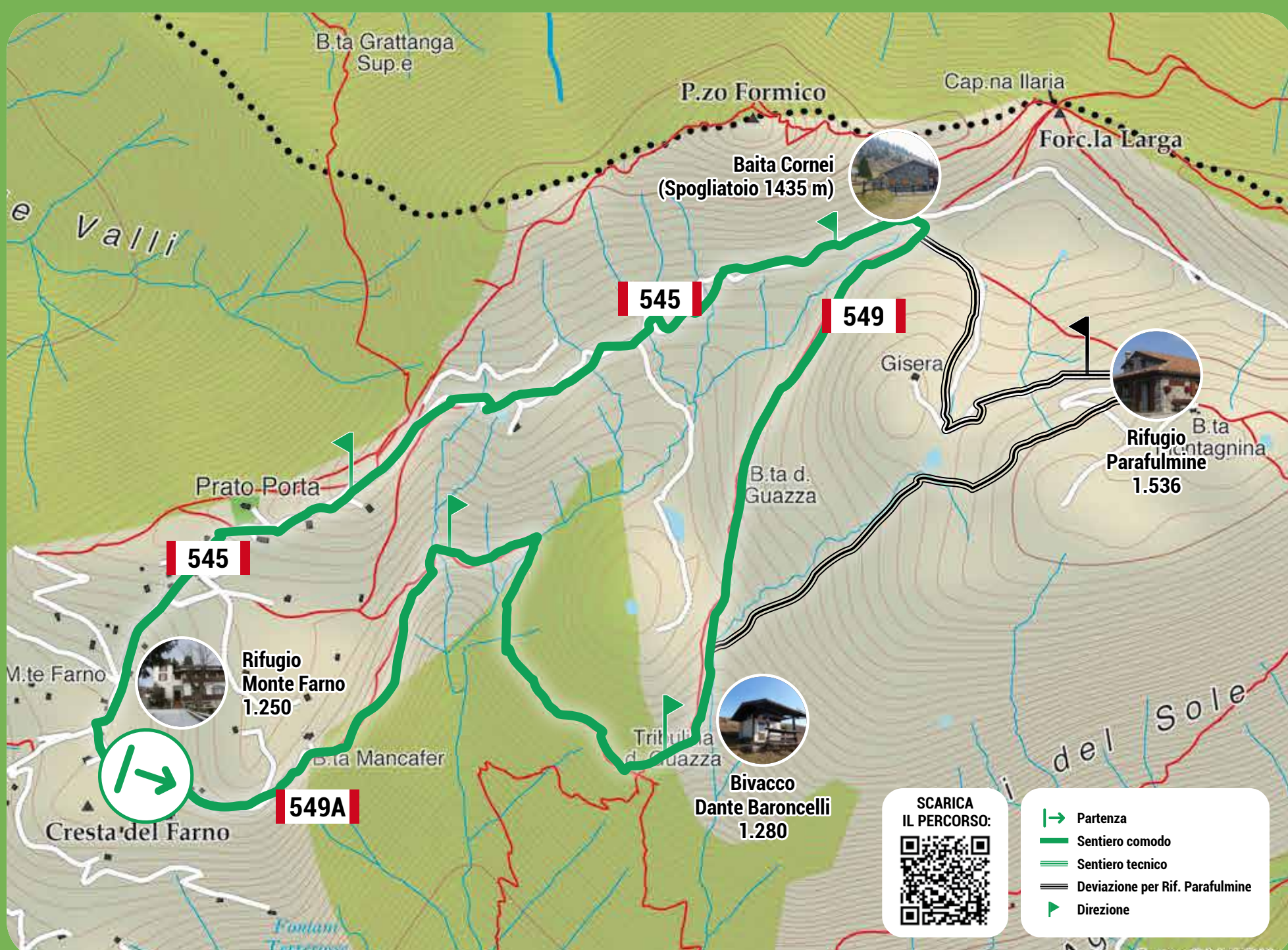
Trail Park MONTE FARNO

Il sentiero degli alberi

LUNGHEZZA **7,0 KM**

DISLIVELLO **350 M**

SEGNAVIA TRAIL PARK DI COLORE **VERDE**



**Farno - Bivacco Baroncelli - Montagnina
Baita Cornei - Prato Porta - Farno**

sent. **549A** - **549** - **545**

Percorso ideale per bambini, mamme e papà, lungo il quale vengono illustrate peculiarità e curiosità di alberi tipici dell'ambiente montano.

Partendo dalla Ex-Colonia del Monte Farno, si imbocca il sentiero 549A che raggiunge con una breve salita la località Mancafer (1285 m). Il percorso, dopo aver attraversato un piccolo gruppo di case, prosegue in discesa tra pascoli e boschetti di noccioli. Superata l'ansa della montagna e attraversato un fiume in secca si risale leggermente per proseguire su sentiero pianeggiante. Al termine di un bosco si raggiunge Piazza Barile (1280 m) dove si gode di un'ottima vista sulla Val Gandino. Il nome di "Piazza Barile" ha origini remote (più precisamente è indicato in un documento del libro dei consigli comunali di Gandino datato 21 luglio 1765) e fu probabilmente dato per la presenza di uno stagno profondo. Qui troviamo la Tribulina della Guazza (ri-

costruita nel 1976 dal CAI Val Gandino ma presente da diversi secoli: la credenza di vecchi alpigiani, non confortata da documenti a noi noti, la faceva risalire addirittura al 1300, mentre fonti documentali comunali ricollegano la riedificazione proprio al 1765), il Bivacco Baroncelli (posato nel 1981 e dedicato ad uno dei fondatori del CAI Val Gandino) e la Croce dei Pastori (ricollocata nel 2002 ma già presente da secoli: nell'archivio comunale ci sono testimonianze di una croce in legno posizionata nel 1716).

Deviando sul sentiero 549 si continua in leggera ascesa e raggiunta la baita bassa della Guazza (1386 m) si prosegue verso la "piana della Montagnina" dove si incrocia il sentiero 545 nei pressi di Baita Cornei (1435 m) adibita a spogliatoio e locale di servizio. Prendendo questo comodo percorso si ritorna, passando da Prato Porta (1341 m), al nostro punto di partenza, la Ex-Colonia del Monte Farno.



Croce dei Pastori e sullo sfondo la Valgandino



Tribulina della Guazza e dietro il Bivacco Baroncelli

CONSIGLI DEL COACH

- Scarpe idonee all'ambiente con suola adeguata
- Bastoncini telescopici se d'aiuto nelle salite
- Portare acqua perché non presente sul percorso
- Ricordarsi che il numero unico di pronto intervento è il 112



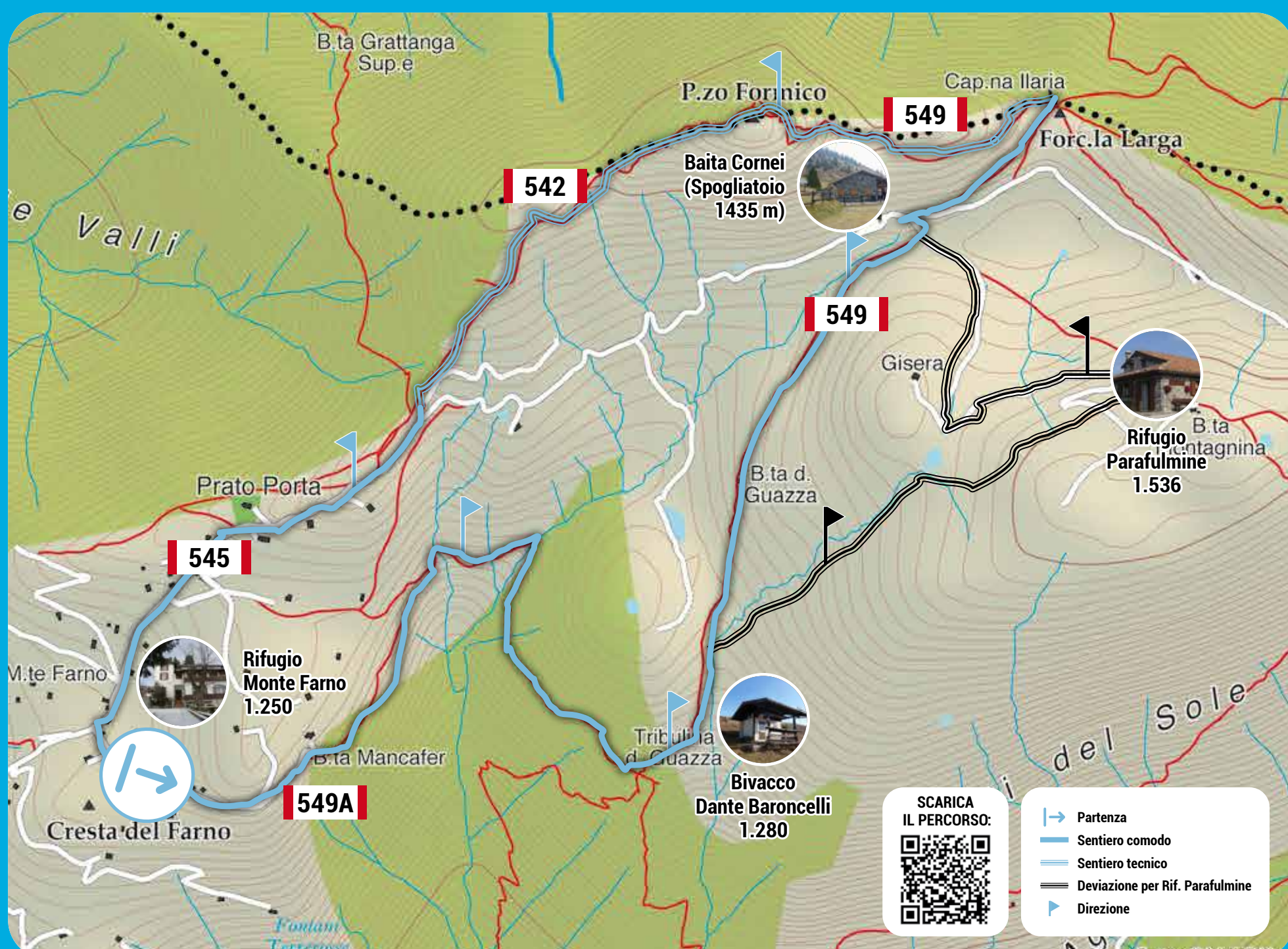
IN CASO DI NEVE O GHIACCIO I PERCORSI SONO RISERVATI A ESCURSIONISTI ESPERTI

Periplo del Farno

LUNGHEZZA **8 KM**

DISLIVELLO **550 M**

SEGNAVIA TRAIL PARK DI COLORE **AZZURRO**



**Farno - Bivacco Baroncelli - Montagnina - Baita Cornei
Forcella Larga (Capanna Ilaria) - Pizzo Formico - Prato Porta - Farno**

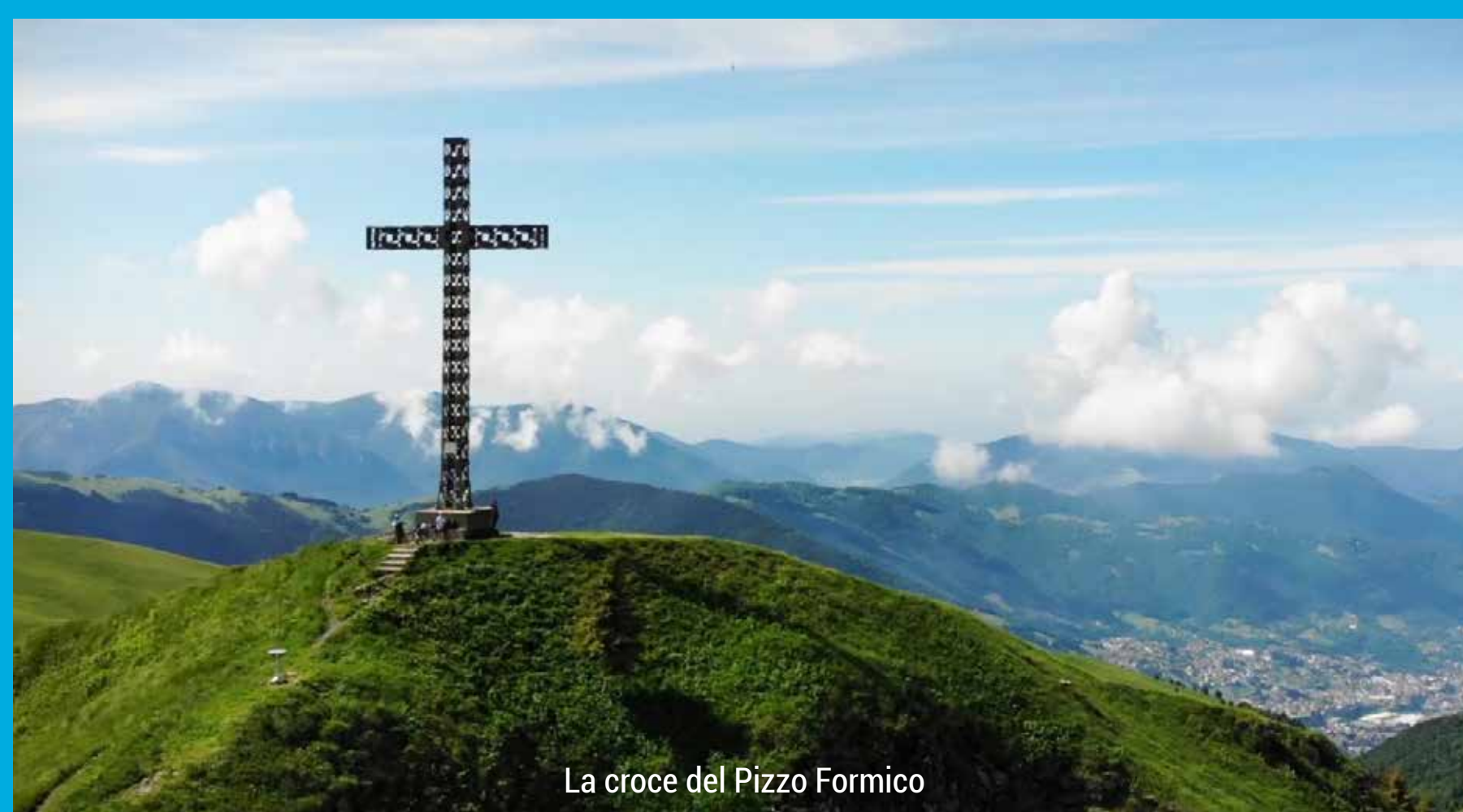
sent. **549A** - **549** - **542** - **545**

Percorso panoramico che permette una visione a 360° della Valle Seriana e delle sue montagne.

Partendo dalla Ex-Colonia del Monte Farno, si prende il sentiero 549A che raggiunge con una breve salita la località Mancafer (1285 m). Il percorso, dopo aver attraversato un piccolo gruppo di case, prosegue in discesa tra pascoli e boschetti di noccioli. Superata l'ansa della montagna e attraversato un fiume in secca si risale leggermente per proseguire su sentiero pianeggiante. Al termine di un bosco si raggiunge Piazza Barile (1280 m) dove si gode di un'ottima vista sulla Val Gandino. Il nome di "Piazza Barile" ha origini remote (più precisamente è indicato in un documento del libro dei consigli comunali di Gandino datato 21 luglio 1765) e fu probabilmente dato per la presenza di uno stagno profondo.

Qui troviamo la Tribulina della Guazza (ricostruita nel 1976 dal CAI Val Gandino ma presente da diversi secoli: la credenza di vecchi alpigiani, non confortata da documenti a noi noti, la faceva risalire addirittura al 1300, mentre fonti documentali comunali ricollegano la riedificazione proprio al 1765), il Bivacco Baroncelli (posato nel 1981 e dedicato ad uno dei fondatori del CAI Valgandino)

e la Croce dei Pastori (ricollocata nel 2002 ma già presente da secoli: nell'archivio comunale ci sono testimonianze di una croce in legno posizionata nel 1716). Deviando sul sentiero 549 si prosegue in leggera ascesa e raggiunta la baita bassa della Guazza (1386 m) si prosegue verso la "piana della Montagnina" dove si incrocia il sentiero 545 e il 549 nei pressi di Baita Cornei (1435 m) adibita a spogliatoio e locale di servizio. Si prosegue per il sentiero 549 arrivando, in territorio di Clusone, alla Forcella Larga (1446) dove sono presenti i ruderi della Capanna Ilaria (dedicata ad Ilaria Maj nel 1928). Qui inizia la salita alla "Cima Coppi" del percorso, nonché punto più alto di tutti i tracciati: il Pizzo Formico che raggiunge i 1636 m di quota. Il Pizzo domina incontestato tutte le vallate e l'occhio spazia dalla Val Gandino, all'altipiano di Clusone, alla Media Valle Seriana fino al Milanese e a gran parte delle Orobie (la grande Croce in ferro fu posata nel 1933 dalla comunità di Clusone a ricordo dei diciannove secoli dalla morte di Cristo). Si rientra scendendo dal versante opposto, sentiero 542, per poi passare, nei pressi di località Prato Porta (1341 m), sul 545 raggiungendo la Ex-Colonia del Monte Farno, punto di partenza del percorso.



La croce del Pizzo Formico



Panorama del Monte Farno dal Pizzo Formico

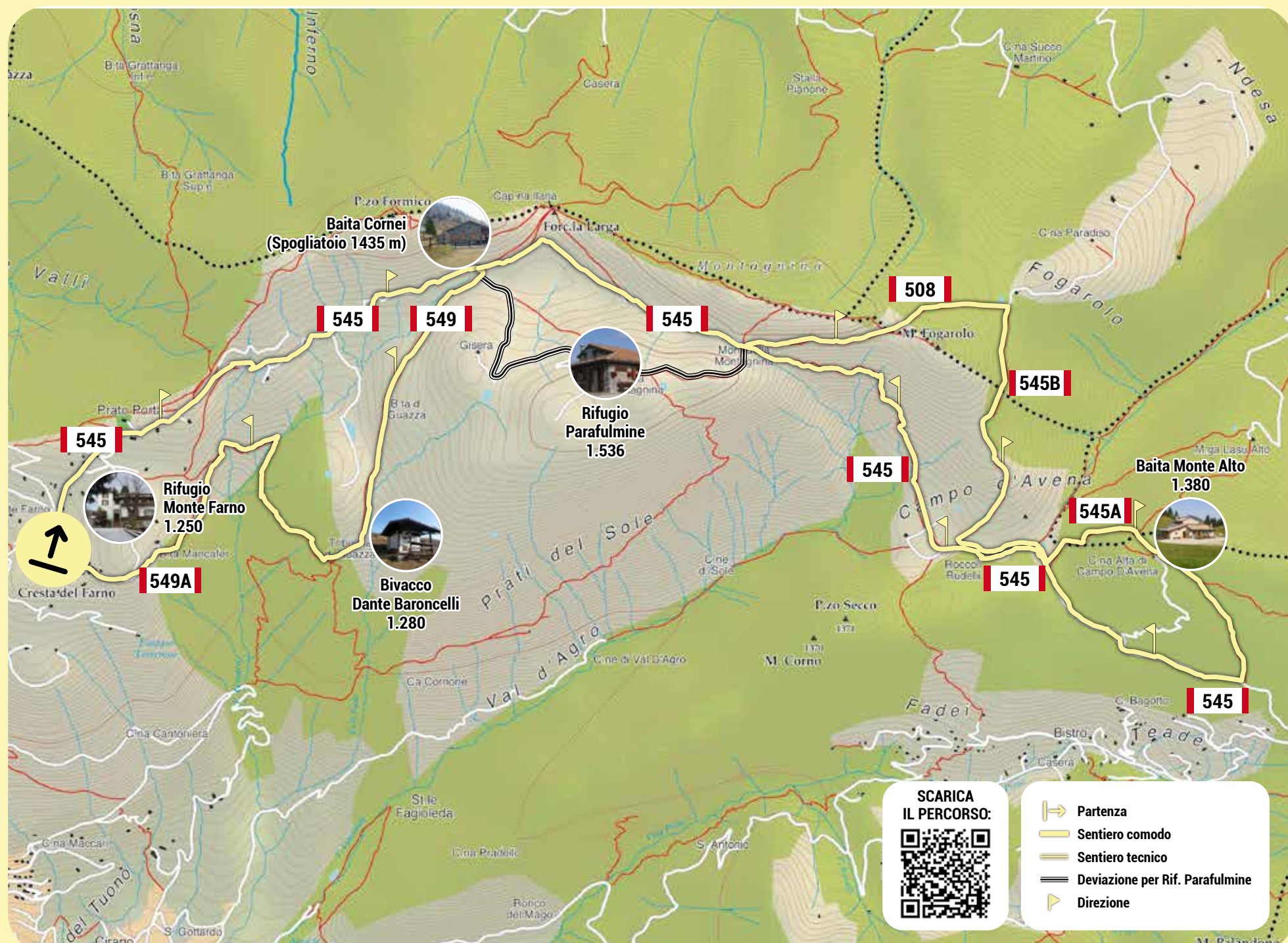
Trail Park MONTE FARNO

Trail approach

LUNGHEZZA **18 KM**

DISLIVELLO **900 M**

SEGNAVIA TRAIL PARK DI COLORE **GIALLO**



Farno - Prato Porta - Montagnina - Baita Cornei - Tribulina dei Morti della Montagnina - Malga Fogarolo - Campo d'Avena - Pozza Crùs - Baita Monte Alto - 545 proveniente da Monte di Sovere - Campo d'Avena - Tribulina dei Morti della Montagnina - Baita Cornei - Bivacco Baroncelli - Farno

sent. | 545 | - | 508 | - | 545B | - | 545 | - | 545A |
| 545 | - | 549 | - | 549A |

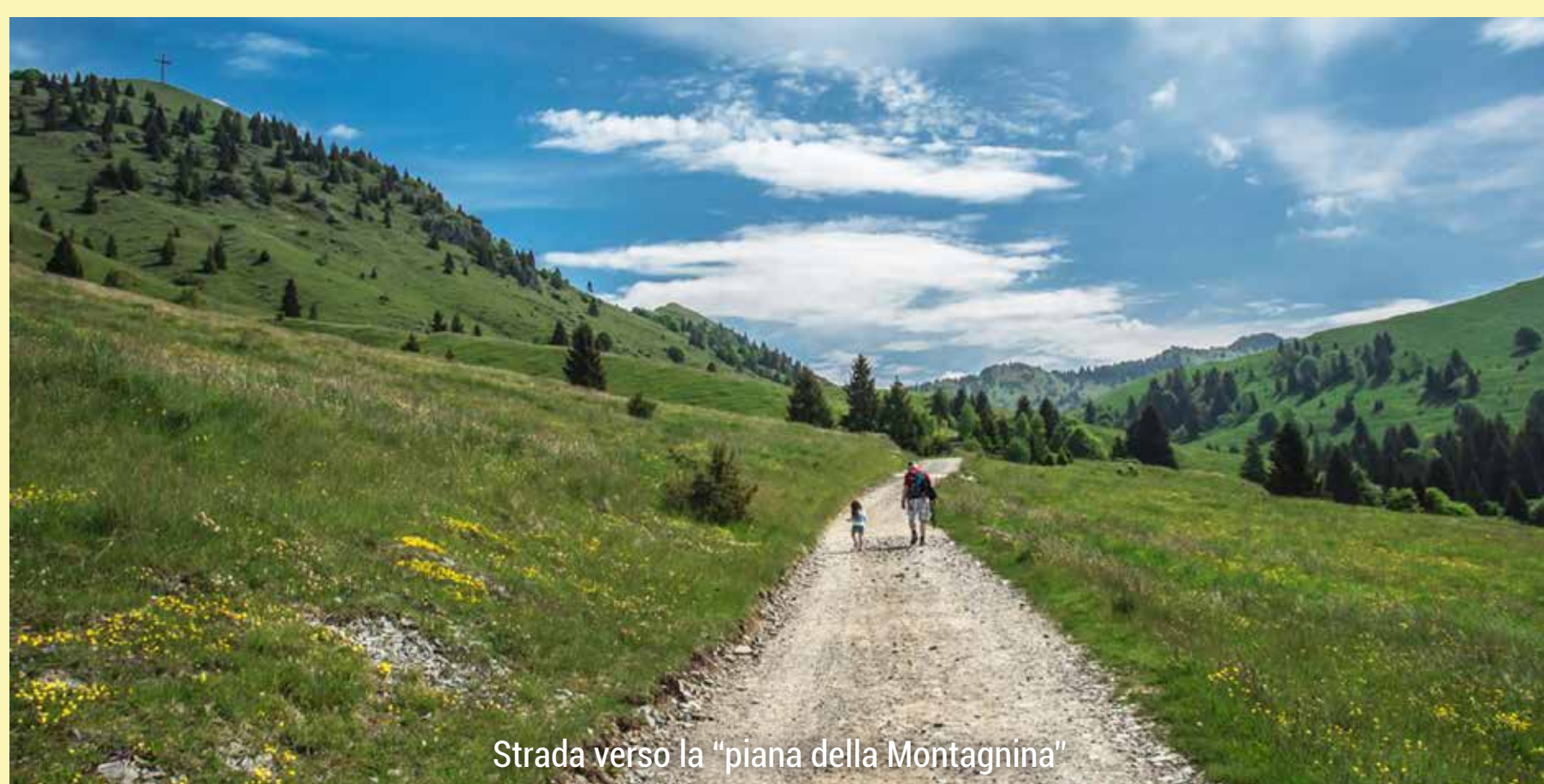
Questo percorso è pensato per chi si avvicina alle gare di Trail. Con un dislivello medio-basso, è un allenamento appropriato per i neofiti che vogliono affrontare le prime gare di Trail.

Partenza dalla Ex-Colonia del Monte Farno verso località Prato Porta (1341 m). Superata quest'ultima si prosegue sul 545 raggiungendo Baita Cornei (1435 m) e la "piana della Montagnina". In fondo alla piana troviamo la Tribulina dei Morti della Montagnina (1475 m). Dalla Tribulina (di epoca ignota ma ingrandita nel 1955, come riportato in un'edizione del tempo sul periodico "La Val Gandino") imbocchiamo il sentiero 508. Giunti nei pressi di malga Fogarolo (1390 m) deviamo sul 545B che attraverso un caratteristico sentiero nel bosco raggiunge l'adiacente Val D'Agro, più precisamente la località Campo d'Avena (1249 m) una vasta distesa di pascolo pianeggiante. Si procede lungo la strada 545 raggiungendo la Pozza Crùs (1250 m), dove si gode di una vista mozzafiato sulla Presolana. Prendendo il sentiero 545A dopo una ripida salita arriviamo alla Baita Monte Alto (1380 m), zona molto tranquilla, ideale per picnic di famiglia o per una sosta dei runners. Si scende poi seguendo sempre il sentiero 545A, fino a raggiungere la strada 545 proveniente dal Monte di Sovere. Proseguiamo in direzione Campo d'Avena, attraversiamo il pascolo pianeggiante e risaliamo alla

Tribulina dei Morti della Montagnina con il ripido sentiero 545. Ripercorriamo di nuovo sul 545 la "piana della Montagnina" e raggiunta Baita Cornei (1435 m), adibita a spogliatoio e locale di servizio, prendiamo il sentiero 549 che porta al Bivacco Baroncelli (posato nel 1981 e dedicato ad uno dei fondatori del CAI Val Gandino) in località Tribulina della Guazza (1280 m). Qui troviamo una piccola tribulina (ricostruita nel 1976 dal CAI Val Gandino e risalente, secondo fonti non documentate, al 1300, mentre fonti documentali comunali ricollegano la riedificazione al 1765) e la maestosa croce in legno chiamata Croce dei Pastori che domina la Val Gandino (la croce è stata ricollocata nel 2002 ma è presente da secoli: nell'archivio comunale ci sono testimonianze di una croce in legno posizionata nel 1716). Questa località è indicata anche col nome di "Piazza Barile", probabilmente per la presenza di uno stagno profondo, ed ha origini remote (un documento datato 21 luglio 1765 del libro dei consigli comunali di Gandino ne indica già l'esistenza). Il giro ad anello si conclude prendendo il sentiero 549A che, dalla Tribulina della Guazza, si inoltra nel bosco riportandoci alla Ex-Colonia del Monte Farno.



IL PERCORSO GIALLO È UN OTTIMO PERCORSO PER CIASPOLATORI NELLA STAGIONE INVERNALE



Strada verso la "piana della Montagnina"



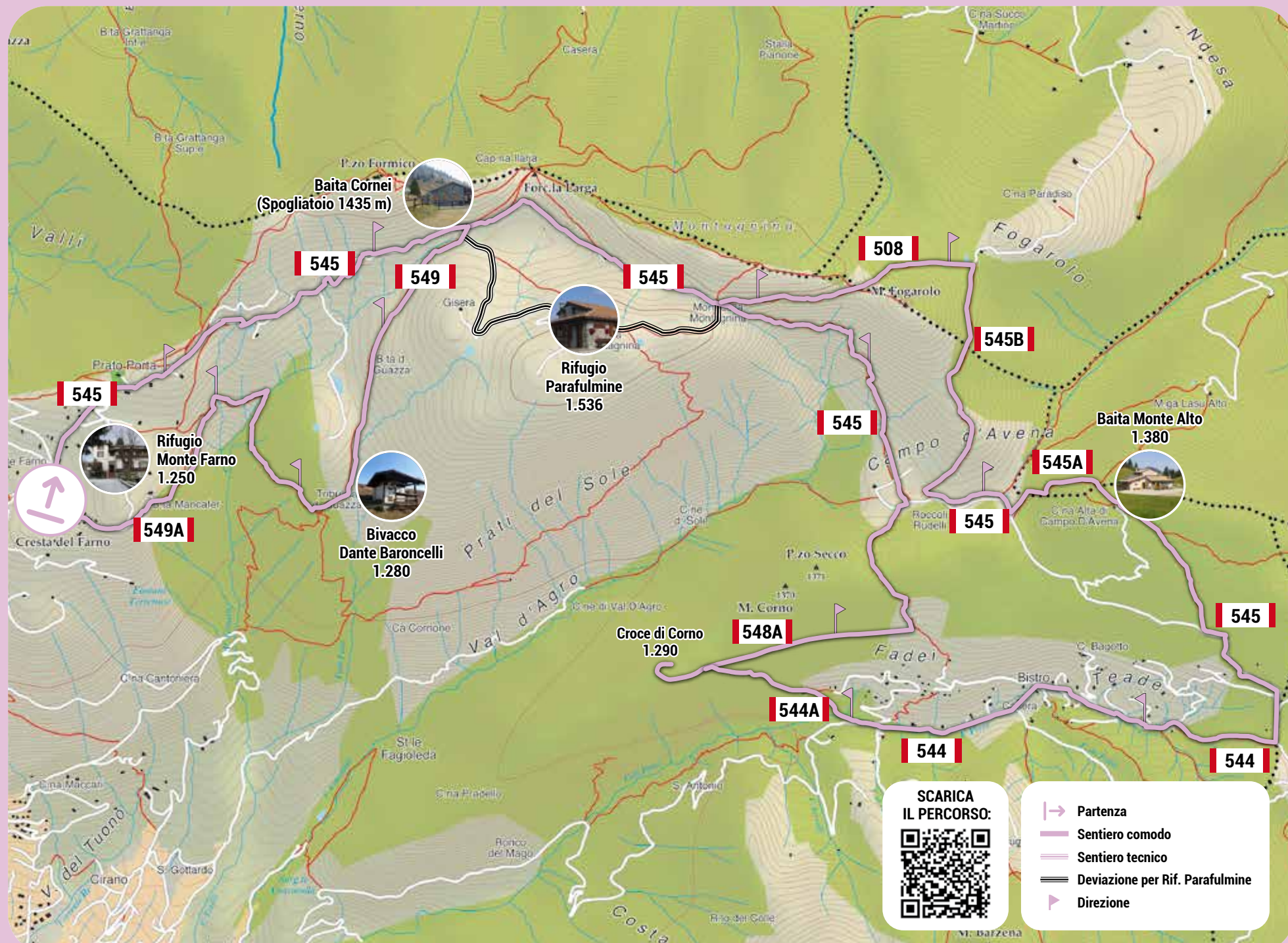
Vista del Campo d'Avena dalla Tribulina dei Morti della Montagnina

Trail base

LUNGHEZZA **22,5 KM**

DISLIVELLO **1300 M**

SEGNAVIA TRAIL PARK DI COLORE **FUCSIA**



Farno - Prato Porta - Montagnina - Baita Cornei - Tribulina dei Morti della Montagnina - Malga Fogarolo - Campo d'Avena - Pozza Crùs - Baita Monte Alto - 545 proveniente da Monte di Sovere - Val Piana - Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Val Piana - Croce di Corno - Campo d'Avena - Tribulina dei Morti della Montagnina - Baita Cornei - Bivacco Baroncelli - Farno

sent. | 545 | - | 508 | - | 545B | - | 545 | - | 545A | - | 545 |
| 544 | - | 544A | - | 548A | - | 545 | - | 549 | - | 549A |

Questo percorso è base di partenza per programmare allenamenti mirati ad affrontare gare e percorsi più impegnativi.

Partenza dalla Ex-Colonia del Monte Farno verso località Prato Porta (1341 m). Superata quest'ultima si prosegue sul 545 raggiungendo Baita Cornei (1435 m) e la "piana della Montagnina". In fondo alla piana troviamo la Tribulina dei Morti della Montagnina (1475 m). Dalla Tribulina (di epoca ignota ma ingrandita nel 1955, come riportato in un'edizione del tempo sul periodico "La Val Gandino") imbocchiamo il sentiero 508. Giunti nei pressi di malga Fogarolo (1390 m) deviamo sul 545B che attraverso un caratteristico sentiero nel bosco raggiunge l'adiacente Val D'Agro, più precisamente la località Campo d'Avena (1249 m) una vasta distesa di pascolo pianeggiante. Si procede lungo la strada 545 raggiungendo la Pozza Crùs (1250 m), dove si gode di una splendida vista sulla Presolana. Prendendo il sentiero 545A dopo una ripida salita arriviamo alla Baita Monte Alto (1380 m), zona molto tranquilla, ideale per picnic di famiglia o per una sosta dei runners. Si scende poi seguendo sempre il sentiero 545A, fino a raggiungere la strada 545. Proseguendo lungo questo tracciato, in direzione Monte di Sovere, si arriva alla deviazione con il sentiero 544 che scendendo nel bosco si addentra nella Val Piana. Successivamente il percorso continua su strada e costeggia boschi e baite. Arrivati nei pressi della chiesa dedicata a Santa Maria degli Angeli (costruita nel 1954 per favorire la partecipazione alla Messa domenicale di malghesi e villeggianti), procedendo su strada in discesa, incrociamo a quota 1024 m la tabella se-

gnavia 544A per la Croce di Corno (installata nel 1925 e interamente restaurata nel 2019). Risaliamo il sentiero lungo il bosco sino a quota 1205 m dove troviamo la tabella segnavia 548A in direzione Campo d'Avena. È possibile far visita alla Croce di Corno proseguendo sul sentiero 544A, oppure prendere direttamente il sentiero 548A verso Campo d'Avena. Raggiunta quest'ultima destinazione, attraversando il pascolo pianeggiante, imbocchiamo il ripido sentiero 545 in direzione Monte Farno che riporta alla Tribulina dei Morti della Montagnina. Ripercorriamo di nuovo sul 545 la "piana della Montagnina" e raggiunta Baita Cornei (1435 m), adibita a spogliatoio e locale di servizio, prendiamo il sentiero 549 che porta al Bivacco Baroncelli (posato nel 1981 e dedicato ad uno dei fondatori del CAI Val Gandino) in località Tribulina della Guazza (1280 m). Qui troviamo una piccola tribulina (ricostruita nel 1976 dal CAI Val Gandino e risalente, secondo fonti non documentate, al 1300, mentre fonti documentali comunali ricollegano la riedificazione al 1765) e la maestosa croce in legno chiamata Croce dei Pastori che domina la Val Gandino (la croce è stata ricollocata nel 2002 ma è presente da secoli: nell'archivio comunale ci sono testimonianze di una croce in legno posizionata nel 1716). Questa località è indicata anche col nome di "Piazza Barile", probabilmente per la presenza di uno stagno profondo, ed ha origini remote (un documento datato 21 luglio 1765 del libro dei consigli comunali di Gandino ne indica già l'esistenza). Il giro ad anello si conclude prendendo il sentiero 549A che, dalla Tribulina della Guazza, si inoltra nel bosco riportandoci alla Ex-Colonia del Monte Farno, punto di partenza.



Pozza Crùs con in lontananza il massiccio della Presolana



La vasta distesa di pascolo pianeggiante del Campo d'Avena

CONSIGLI DEL COACH

- Scarpe idonee all'ambiente con suola adeguata
- Bastoncini telescopici se d'aiuto nelle salite
- Abbigliamento a strati
- Portare acqua perché non presente sul percorso
- Ricordarsi che il numero unico di pronto intervento è il 112



IN CASO DI NEVE O GHIACCIO I PERCORSI SONO RISERVATI A ESCURSIONISTI ESPERTI

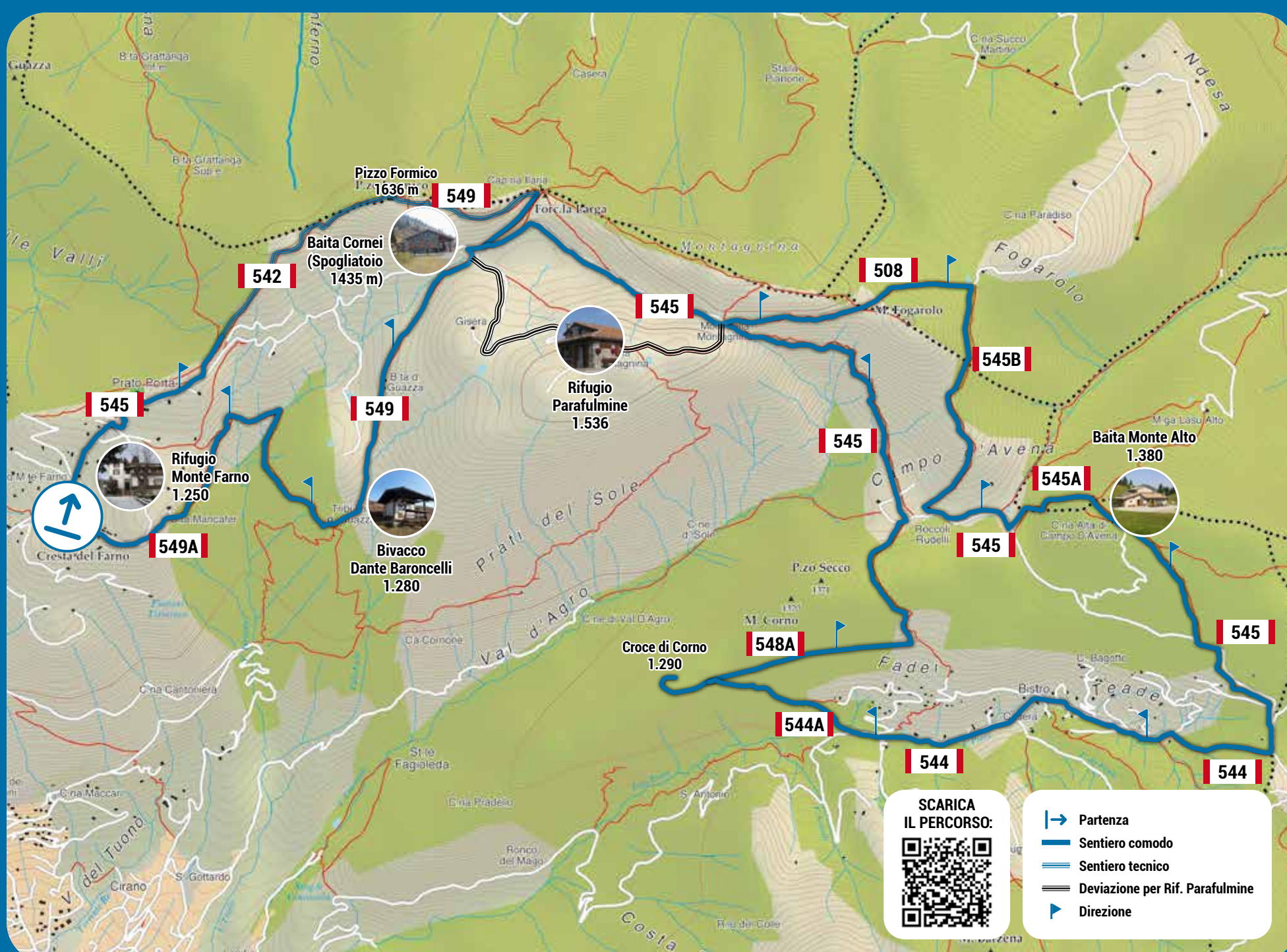
Trail Park MONTE FARNO

Trail capacity

LUNGHEZZA **23,5 KM**

DISLIVELLO **1450 M**

SEGNAVIA TRAIL PARK DI COLORE **BLU**



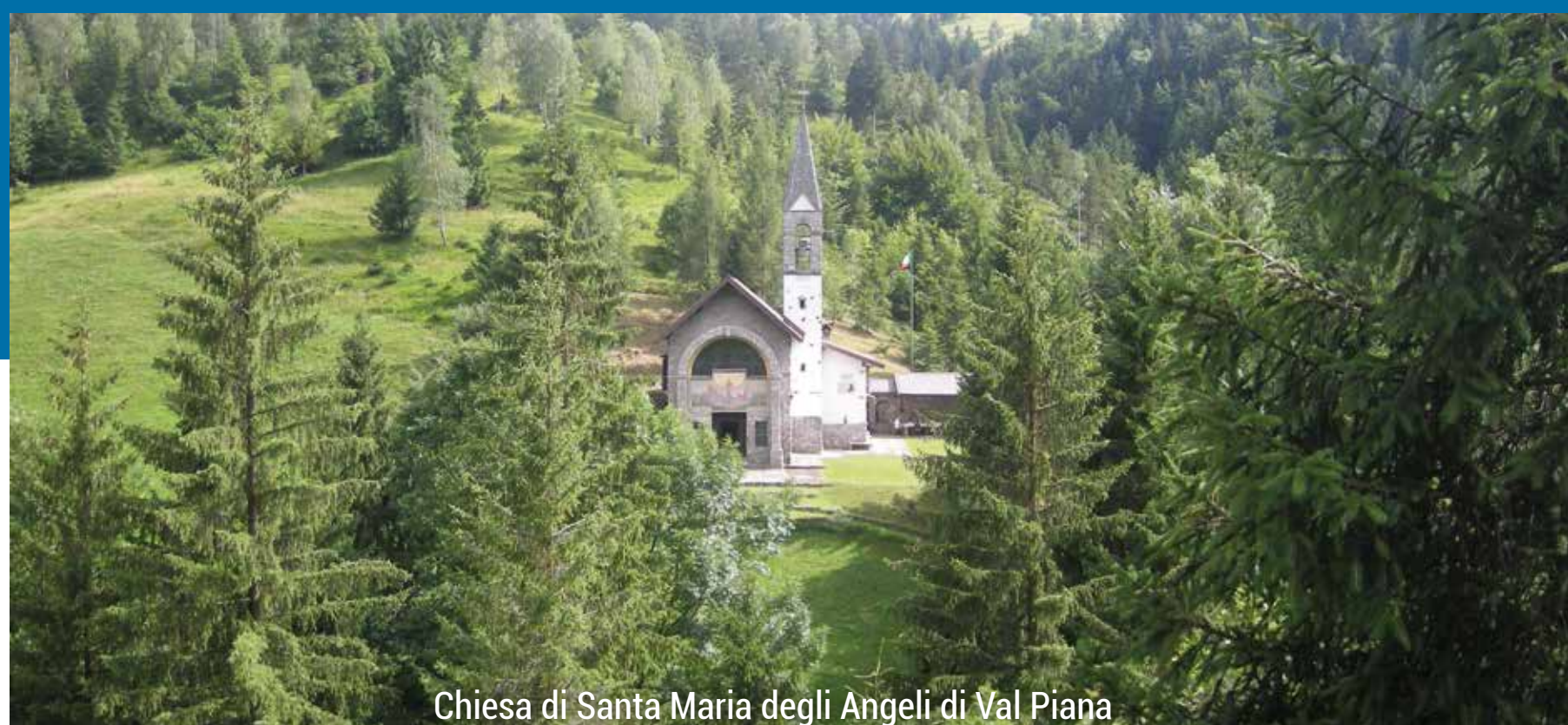
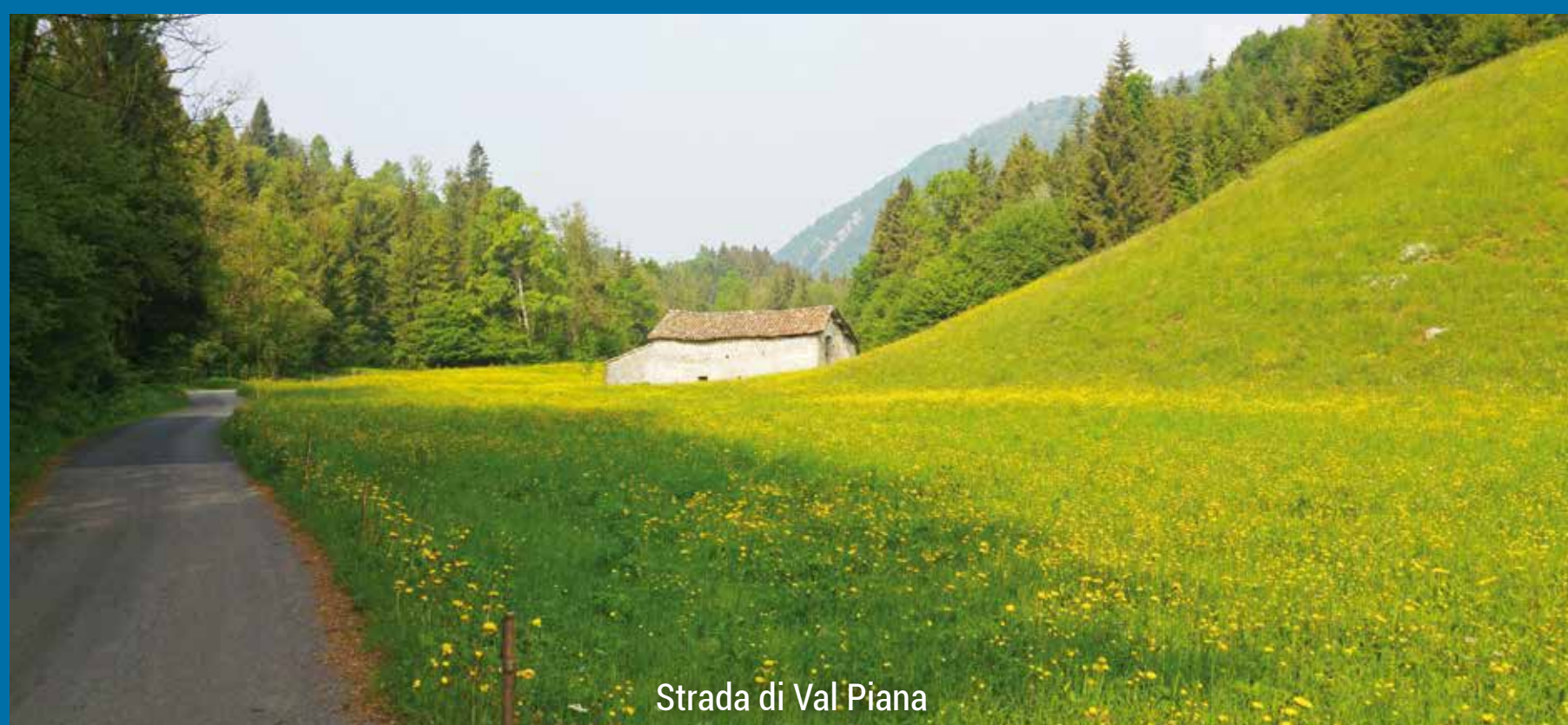
Farno - Prato Porta - Pizzo Formico - Forcella Larga (Capanna Ilaria) - Tribulina dei Morti della Montagnina - Malga Fogarolo - Campo d'Avena - Pozza Crùs - Baita Monte Alto - 545 proveniente da Monte di Sovere - Val Piana - Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Val Piana - Croce di Corno - Campo d'Avena - Tribulina dei Morti della Montagnina - Baita Cornei - Bivacco Baroncelli - Farno

sent. **545** - **542** - **549** - **545** - **508**
545B - **545** - **545A** - **545** - **544**
544A - **548A** - **545** - **549** - **549A**

Percorso in cui è necessaria dimestichezza con chilometri e dislivelli, dato che l'ascesa è di tipo medio-alto. È ottimo come allenamento per preparare gare di Trail o gare di Skyrace medio-lunghe.

Partenza dalla Ex-Colonia del Monte Farno verso località Prato Porta (1341 m). Superata questa località poco dopo sulla sinistra (palo segnavia) si prende il sentiero 542 che sale al Pizzo Formico (1636 m), punto più alto di tutti i tracciati, dominato dalla Croce in ferro (posata nel 1933 a ricordo dei diciannove secoli dalla morte di Cristo). Si prosegue scendendo dal versante opposto su sentiero 549 e raggiunta la Forcella Larga (1446 m) troviamo i ruderi della Capanna Ilaria (costruita nel 1928 e dedicata ad Ilaria Maj). Si continua sul 549 imboccando poi il 545 che raggiunge la Tribulina dei Morti della Montagnina (1475 m). Dalla Tribulina (di epoca ignota ma ingrandita nel 1955, come riportato in un'edizione del tempo sul periodico "La Val Gandino") prendiamo il sentiero 508 che porta nei pressi di malga Fogarolo (1390 m). Prima della malga deviamo sul 545B che attraverso un caratteristico sentiero nel bosco raggiunge l'adiacente Val D'Agro, più precisamente la località Campo d'Avena (1249 m) una vasta distesa di pascolo pianeggiante. Si procede lungo la strada 545 raggiungendo la Pozza Crùs (1250 m), dove si gode di una splendida vista sulla Presolana. Prendendo il sentiero 545A dopo una ripida salita arriviamo alla Baita Monte Alto (1380 m), zona molto tranquilla, ideale per picnic di famiglia o per una sosta dei runners. Si scende poi seguendo sempre il sentiero 545A, fino a raggiungere la strada 545. Proseguendo lungo questo tracciato, in direzione Monte di Sovere, si arriva alla deviazione con il sentiero 544 che scendendo nel bosco si addentra nella Val Piana. Successivamente il percorso continua su strada e costeggia boschi e

baite. Arrivati nei pressi della chiesa dedicata a Santa Maria degli Angeli (costruita nel 1954 per favorire la partecipazione alla Messa domenicale di malghesi e villeggianti), procedendo su strada in discesa, incrociamo a quota 1024 m la tabella segnavia 544A per la Croce di Corno (installata nel 1925 e interamente restaurata nel 2019). Risaliamo il sentiero lungo il bosco sino a quota 1205 m dove troviamo la tabella segnavia 548A in direzione Campo d'Avena. È possibile far visita alla Croce di Corno proseguendo il sentiero 544A, oppure prendere direttamente il sentiero 548A verso Campo d'Avena. Raggiunta quest'ultima destinazione, attraversando il pascolo pianeggiante, imbocchiamo il ripido sentiero 545 in direzione Monte Farno che riporta alla Tribulina dei Morti della Montagnina. Ripercorriamo di nuovo sul 545 la "piana della Montagnina" e raggiunta Baita Cornei (1435 m), adibita a spogliatoio e locale di servizio, prendiamo il sentiero 549 che porta al Bivacco Baroncelli (posato nel 1981 e dedicato ad uno dei fondatori del CAI Val Gandino) in località Tribulina della Guazza (1280 m). Qui troviamo una piccola tribulina (ricostruita nel 1976 dal CAI Val Gandino e risalente, secondo fonti non documentate, al 1300, mentre fonti documentali comunali ricollegano la riedificazione al 1765) e la maestosa croce in legno chiamata Croce dei Pastori che domina la Val Gandino (la croce è stata ricollocata nel 2002 ma è presente da secoli: nell'archivio comunale ci sono testimonianze di una croce in legno posizionata nel 1716). Questa località è indicata anche col nome di "Piazza Barile", probabilmente per la presenza di uno stagno profondo, ed ha origini remote (un documento datato 21 luglio 1765 del libro dei consigli comunali di Gandino ne indica già l'esistenza). Il giro ad anello si conclude prendendo il sentiero 549A che, dalla Tribulina della Guazza, si inoltra nel bosco riportandoci alla Ex-Colonia del Monte Farno.



CONSIGLI DEL COACH

- Scarpe idonee all'ambiente con suola adeguata
- Bastoncini telescopici se d'aiuto nelle salite
- Abbigliamento a strati
- Portare acqua perché non presente sul percorso
- Ricordarsi che il numero unico di pronto intervento è il 112
- Sul Tor de Crus, lungo il sentiero 544A con partenza Fontanèi, tratto con catena infissa su roccia per progressione in sicurezza, FARE MOLTA ATTENZIONE.



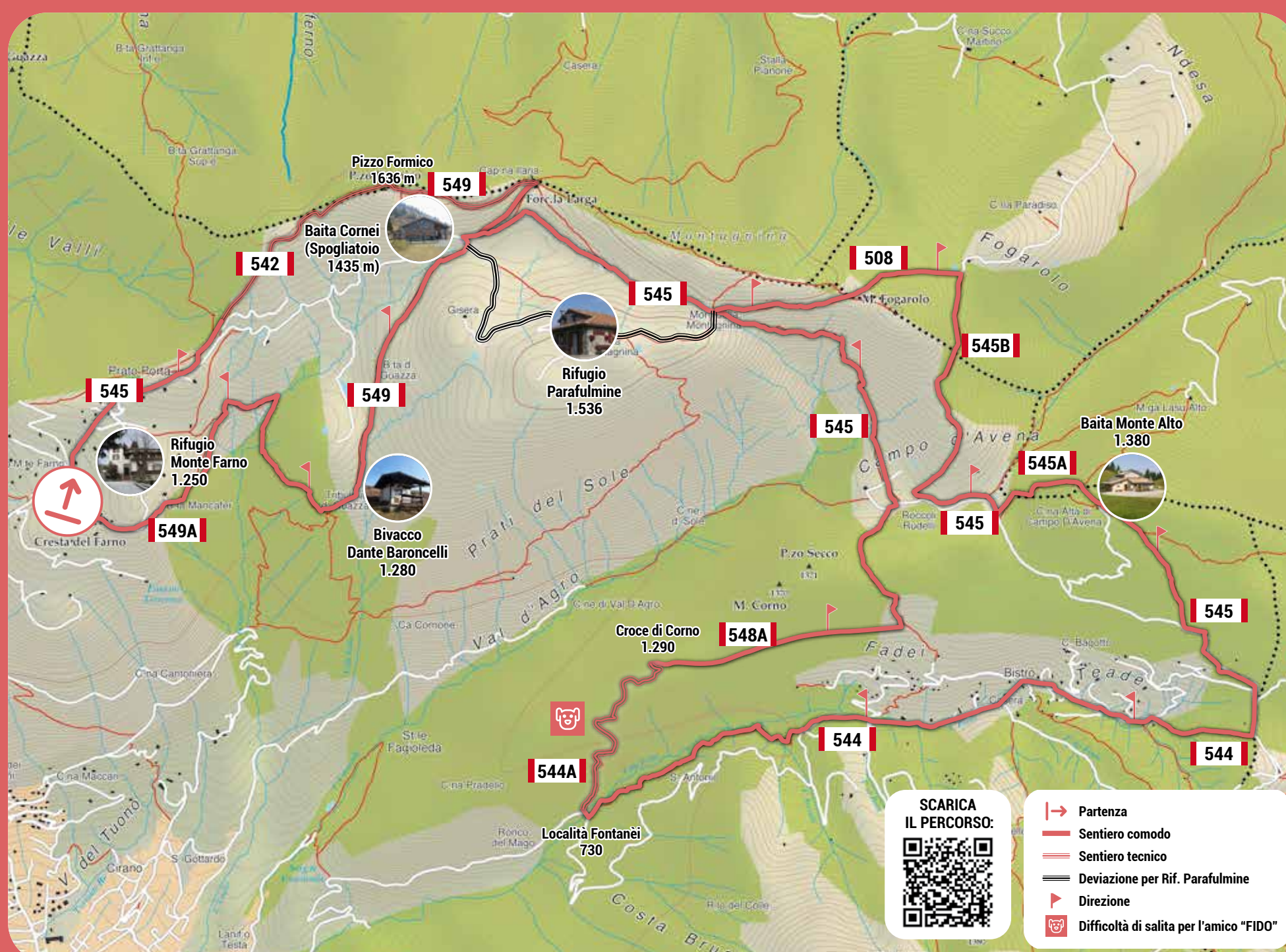
IN CASO DI NEVE O GHIACCIO I PERCORSI SONO RISERVATI A ESCURSIONISTI ESPERTI

Tor de Crus

LUNGHEZZA **26 KM**

DISLIVELLO **1800 M**

SEGNAVIA TRAIL PARK DI COLORE **ROSSO**



Farno - Prato Porta - Pizzo Formico - Forcella Larga (Capanna Ilaria) - Tribulina dei Morti della Montagnina - Malga Fogarolo - Campo d'Avena - Pozza Crùs - Baita Monte Alto - 545 proveniente da Monte di Sovere - Val Piana - Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Val Piana - Fontanèi - Croce di Corno - Campo d'Avena - Tribulina dei Morti della Montagnina - Baita Cornei - Bivacco Baroncelli - Farno

sent. **545** - **542** - **549** - **545** - **508**
545B - **545** - **545A** - **545** - **544**
544A - **548A** - **545** - **549** - **549A**

Questo percorso è pensato per atleti che amano le lunghe distanze e per escursionisti esperti.

Per il Tor de Crus (Giro delle Croci), partiamo dalla Ex-Colonia del Monte Farno verso località Prato Porta (1341 m). Superata questa località poco dopo sulla sinistra (palo segnavia) si prende il sentiero 542 che sale al Pizzo Formico (1636 m), punto più alto di tutti i tracciati, dominato dalla Croce in ferro (posata nel 1933 a ricordo dei diciannove secoli dalla morte di Cristo). Si prosegue scendendo dal versante opposto su sentiero 549 e raggiunta la Forcella Larga (1446 m) troviamo i ruderi della Capanna Ilaria (costruita nel 1928 e dedicata ad Ilaria Maj). Si continua sul 549 imboccando poi il 545 che raggiunge la Tribulina dei Morti della Montagnina (1475 m). Dalla Tribulina (di epoca ignota ma ingrandita nel 1955, come riportato in un'edizione del tempo sul periodico "La Val Gandino") prendiamo il sentiero 508 che porta nei pressi di malga Fogarolo (1390 m). Prima della malga deviamo sul 545B che attraverso un caratteristico sentiero nel bosco raggiunge l'adiacente Val D'Agro, più precisamente la località Campo d'Avena (1249 m) una vasta distesa di pascolo pianeggiante. Si procede lungo la strada 545 raggiungendo la Pozza Crùs (1250 m), dove si gode di una splendida vista sulla Presolana. Prendendo il sentiero 545A dopo una ripida salita arriviamo alla Baita Monte Alto (1380 m), zona molto tranquilla, ideale per picnic di famiglia o per una sosta dei runners. Si scende poi seguendo sempre il sentiero 545A, fino a raggiungere la strada 545. Proseguendo lungo questo tracciato, in direzione Monte di Sovere, si arriva alla deviazione con il sentiero 544 che scendendo nel bosco si addentra nella Val Piana. Successivamente il percorso continua su strada e costeggia boschi e baite. Arrivati nei pressi della chiesa dedicata a Santa Maria degli Angeli (costruita nel 1954 per favorire la partecipazione alla Messa domenicale di malghesi e villeggianti), si procede su strada fino a quota 1024 m dove imbocchiamo sempre sul 544 l'antica mulattiera che raggiunge in discesa la località Fontanèi (730 m). Qui passa la strada carrabile per Val Piana. Attraversando un piccolo ponte su strada asfaltata troviamo la tabella segna-

via che indica il sentiero 544A direzione Croce di Corno. La via si inerpica lungo le faliese: a quota 951 m incontriamo tratti esposti dove sono posizionate funi/catene con funzione di corrimano e a quota 1024 m è posizionato uno spezzone di catena infissa su roccia per progressione in sicurezza, FARE MOLTA ATTENZIONE. Superata questa difficoltà il sentiero prosegue in forte pendenza spianando leggermente sul finale fino alla Croce di Corno posta a 1290 m (la croce è stata costruita nel 1925 ed è stata completamente restaurata nel 2019). Qui il panorama è davvero notevole. Si continua scendendo dal 544A sino alla quota 1242 m dove troviamo la tabella segnavia 548A verso Campo d'Avena. Raggiunta quest'ultima destinazione, attraversando il pascolo pianeggiante, imbocchiamo il ripido sentiero 545 in direzione Monte Farno che riporta alla Tribulina dei Morti della Montagnina. Ripercorriamo di nuovo sul 545 la "piana della Montagnina" e raggiunta Baita Cornei (1435 m), adibita a spogliatoio e locale di servizio, prendiamo il sentiero 549 che porta al Bivacco Baroncelli (posato nel 1981 e dedicato ad uno dei fondatori del CAI Val Gandino) in località Tribulina della Guazza (1280 m). Qui troviamo una piccola tribulina (ricostruita nel 1976 dal CAI Val Gandino e risalente, secondo fonti non documentate, al 1300, mentre fonti documentali comunali ricollegano la riedificazione al 1765) e la maestosa croce in legno chiamata Croce dei Pastori che domina la Val Gandino (la croce è stata ricollocata nel 2002 ma è presente da secoli: nell'archivio comunale ci sono testimonianze di una croce in legno posizionata nel 1716). Questa località è indicata anche col nome di "Piazza Barile", probabilmente per la presenza di uno stagno profondo, ed ha origini remote (un documento datato 21 luglio 1765 del libro dei consigli comunali di Gandino ne indica già l'esistenza). Il giro ad anello si conclude prendendo il sentiero 549A che, dalla Tribulina della Guazza, si inoltra nel bosco riportandoci alla Ex-Colonia del Monte Farno, punto di partenza.



DIFFICOLTÀ DI SALITA PER L'AMICO "FIDO" SUL SENTIERO 544A CON PARTENZA FONTANÈI

